



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

M.A.S.E.
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI SILIGO
protocollo@pec.comunesiligo.it

COMUNE DI PLOAGHE
comunediploaghe@pec.comune.ploaghe.ss.it

COMUNE DI CODRONGIANOS
protocollo.codrongianos@legalmail.it

COMUNE DI FLORINAS
protocollo.florinas@pec.it

Oggetto: POS. 1364/24 – ID: 11251 - Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "Siligo 2" della potenza di picco di 27,717 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comuni di Siligo, Florinas, Codrongianos e Ploaghe, in Provincia di Sassari. Proponente: Ferrari Agro Energia S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributi istruttori.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota della Direzione Generale dell’Ambiente R.A.S. prot. n. 10925 del 03.04.2024 (acquisita al prot. n. 17647 del 04.04.2024), lo scrivente Servizio, considerato il breve termine di tempo disponibile, la complessità tecnica dell’intervento, il pressante carico di lavoro in capo all’Ufficio (determinato anche dall’elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che pervengono incessantemente) e la grave carenza di personale più volte formalmente rappresentata ai vari livelli istituzionali, vista la documentazione progettuale consultabile sul sito del Ministero, si limita a fornire i seguenti elementi istruttori utili alla valutazione della pratica.

Il sito individuato per la realizzazione dell’impianto in esame si trova nella Sardegna nord-occidentale ed è compreso nei limiti amministrativi dei Comuni di Siligo (area di posa dei pannelli fotovoltaici), Ploaghe (Stazione Elettrica), Florinas e Codrongianos (cavidotto interrato) (cfr. elaborato VIA-Tav03_Inquadramento_su_ortofoto).

Come descritto nella Relazione Paesaggistica (cfr. elaborato “VIA_Relazione paesaggistica”, pgg. 134 e ss.), il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato “Siligo 2”, dotato di una potenza di picco complessiva di 27.717,3 kWp, su dei terreni agricoli di superficie pari a circa 36,7 Ha. I pannelli fotovoltaici saranno installati su strutture di sostegno ad inseguimento automatico (trackers monoassiali) con interasse di 5 m. L’altezza minima dei pannelli da terra sarà di 1,30 m, quella massima di 3,189 m (cfr. elaborato PD-R01-Relazione generale, pg. 23).

La centrale agrivoltaica sarà suddivisa in 3 campi, a loro volta suddivisi in 18 sottocampi. L’impianto si articola su varie aree adiacenti, secondo un layout dalla forma irregolare determinato dalla necessità di evitare le fasce di rispetto di alcuni corpi idrici presenti nei lotti e una condotta idrica che taglia trasversalmente l’appezzamento (cfr. PD-R01-Relazione_ generale, pg. 24).

Sono previste complessivamente 22 power station (18 cabine di sottocampo, 3 cabine di campo e 1 cabina di raccolta). La cabina di raccolta conterrà gli interruttori MT a 36 kV necessari a collegare la cabina stessa allo stallo a 36 kV messo a disposizione da Terna S.p.A. nella nuova Stazione Elettrica. Un cavidotto interrato, che si svilupperà per lo più lungo la viabilità esistente, collegherà l’impianto alla Stazione Elettrica da realizzare. Per l’attraversamento da parte del cavidotto dei fiumi e delle strade di interesse primario che intercetta lungo il percorso (vedi PD-Tav09) è prevista la posa interrata mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) (cfr. elaborato PD-R01-Relazione generale, pg. 5; elaborato “VIA_Relazione paesaggistica”, pgg. 154 e ss.).

Tra le opere connesse all’impianto sono previste, inoltre, una recinzione esterna perimetrale con impianti di illuminazione e videosorveglianza e una viabilità interna (cfr. PD-R01-Relazione_ generale, pg. 24 e ss.).

I terreni interessati risultano attualmente sfruttati a fini agricoli con l’avvicendamento stagionale di coltivazione di foraggio e pascolo di ovini (cfr. elaborato VIA-R04_Relazione_pedo-agronomica, pg. 24). Come emerge dalla Relazione agronomica, *“La presenza dell’impianto agrivoltaico non costituisce un cambio nel tipo di agricoltura praticata, ma consentirà all’azienda agricola che conduce i fondi la multifunzionalità derivante dall’essere allo stesso tempo produttore agricolo e produttore di energia”* (cfr. pg. 45). E’ anche previsto che *“Alcune porzioni perimetrali o marginali potranno essere destinate al mantenimento di una copertura vegetale “a perdere”, costituita da miscugli spontanei o seminati di particolari specie ad interesse apistico”* (cfr. Relazione agronomica, pg. 59).

Lungo l’intero perimetro dell’impianto *“è prevista la realizzazione di una fascia arborea ed arbustiva plurispecifica, costituita da specie tipiche della serie di vegetazione potenziale del sito. In particolare,*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

è previsto l'impiego di specie arboree d'alto fusto per assolvere alla funzione di schermatura visiva dell'impianto, e di specie arbustive integrative ad elevata capacità nettarifera e di produzione di frutti carnosì, a favore della fauna selvatica". La Proponente precisa *"che la composizione floristica tipica della serie di vegetazione del luogo impone l'impiego di specie arboree ed arbustive in prevalenza caducifoglie, caratterizzate da un potere schermante sensibilmente inferiore rispetto a quelle sempreverdi durante il periodo invernale"* (Relazione Paesaggistica, pg. 155). Le specie proposte sono l'olmo campestre e il biancospino. Secondo quanto emerge dalla Relazione paesaggistica, verranno impiantate in due filari affiancati, con interdistanza, rispettivamente di 2 metri per gli olmi e di 1 metro per le piante di biancospino, formando una fascia mitigativa di larghezza pari a 2 metri (cfr. pg. 321).

Nella Relazione paesaggistica, in un apposito paragrafo (7.3 Opere di compensazione, pgg. 319 e ss.), oltre alle misure di mitigazione perimetrale sopra descritte, sono inoltre previste le seguenti misure:

- intervento di Restoration Ecology, consistente nell'interruzione delle lavorazioni del terreno che attualmente vengono eseguite sulle aree di compluvio interessate da ristagno idrico o accumulo di umidità edafica, finalizzato al rafforzare la presenza di pratelli a *Morisia monanthos* e *Romulea requeii*;
- creazione di zona umida ed habitat complessi ad esso connessi, consistente nella realizzazione di un bacino di raccolta delle acque meteoriche, di superficie pari a circa 255 m², con fondo impermeabilizzato con bentonite sodica, realizzato con scavo a profondità progressiva, cui seguirà la messa a dimora di specie arbustive tipiche dei luoghi.

Alla fine della vita utile dell'impianto, stimata in circa 30 anni, *"l'impianto agrivoltaico, come previsto anche dal comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, sarà dismesso e sarà operato il ripristino dello stato dei luoghi come ante operam"* (cfr. Relazione Paesaggistica, pg. 161). Vista la destinazione d'uso dell'area, agricola, saranno conservati i manufatti prefabbricati e la recinzione che sono funzionali all'azienda agricola presente.

Come sopra accennato l'area interessata dall'impianto ricade in comune di Siligo, località "Badu 'e Conzas", in zona urbanistica E -agricola, a una distanza di circa 3,5 - 4 km a nord e a nord-ovest rispetto ai centri abitati di Banari e di Siligo. In direzione est, a meno di 1 km in linea d'aria dalla centrale agri-voltaica in progetto, corre il tracciato della S.S. 131 "Carlo Felice", principale arteria stradale sarda di collegamento tra Sassari e Cagliari, ad elevata percorrenza durante tutto l'arco dell'anno. In prossimità dell'area di impianto è presente un reticolo di strade di penetrazione agraria che ne delimitano con nettezza i confini a nord e a ovest, mentre a sud e a est l'area di impianto rispetta l'andamento dei preesistenti muretti a secco, che fungono da confine ai lotti interessati. All'interno dell'area sono presenti alcuni fabbricati rurali che, da un esame del layout di impianto, resteranno in loco e verranno circondati dai pannelli fotovoltaici (cfr. elaborato VIA-Tav03_Inquadramento_su_ortofoto).

Il contesto in cui l'intervento è localizzato presenta il tipico carattere dell'agro di questa porzione dell'entroterra sardo, caratterizzato da appezzamenti di terreno di dimensioni variabili e irregolari, delimitati da muretti a secco in pietra locale, ad andamento collinare e sub-pianeggiante, poco edificati e caratterizzati dalla presenza di aziende agricole dedite alla coltivazione di colture soprattutto cerealicole-foraggiere e all'allevamento di bestiame. Formazioni arboree e arbustive spontanee si concentrano per lo più lungo i confini poderali e nei tratti più scoscesi dei rilievi circostanti. Sono presenti delle vaste formazioni di vegetazione arborea immediatamente a sud dell'area prescelta per la posa dei pannelli, a circa 600 metri in linea d'aria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

I lotti interessati dalla posa dei pannelli in progetto, inquadrati catastalmente ai Fogli 6 e 7 del Catasto terreni di Siligo (cfr. Relazione Paesaggistica, pg. 139), presentano una conformazione generalmente pianeggiante o lievemente collinare, con un'altitudine media di circa 330 m sopra il livello del mare. Si presentano liberi da formazioni arboree e arbustive.

Secondo quanto emerge dalle foto aeree e satellitari, attualmente nel territorio comunale di Siligo e nel contesto circostante non son presenti altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare anche se, come rileva la Proponente, *"A breve distanza, in direzione nord ed ovest, sono presenti due aerogeneratori mini-eolici e il parco eolico esistente di Florinas, composto da 10 WTG e realizzato nel 2004"* (cfr. Relazione Paesaggistica cit., pg. 135).

Si rileva, tuttavia, che, nel corso degli ultimi anni, sono state proposte diverse istanze per la realizzazione di nuovi impianti FER, anche di grandi dimensioni, sia nell'area vasta in esame che nelle immediate vicinanze dell'impianto in progetto. In particolare si segnala un raggruppamento di impianti fotovoltaici, di elevato impegno territoriale, ubicato in comune di Siligo, a una distanza compresa tra i 900 e 3800 metri rispetto all'impianto in esame, le cui istanze, da quanto consta al Servizio scrivente, risultano attualmente in istruttoria. Si tratta dei progetti relativi ai seguenti interventi.

- **Impianto agrivoltaico denominato "Siligo"** della potenza di 30 MWp ubicato in Comune di Siligo in località "Lazzareddu", proposto da Energia Pulita Italiana 7 S.r.l, sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (**ID: 9305**). Il suddetto impianto disterebbe circa 900 m in direzione sud-est da quello in esame.
- **Parco agrivoltaico di potenza pari a 24 MWp denominato "Ploaghe"** sito nei Comuni di Siligo e Ploaghe, in località "C.da Tanca Pischinosa", proposto da Energia Pulita Italiana 7 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., (**ID: 9091 – Ns. n. pos. 911/23**). Il suddetto impianto disterebbe circa 1600 m in direzione est da quello in esame.
- **Impianto agrivoltaico a terra di potenza nominale pari a 14 MWp** ubicato in Comune di Siligo, in località "Punta Sos Laccheddos", proposto da Sardegna Green 6 S.r.l., sottoposto a procedura autorizzativa SUAPE (**Codice univoco nazionale: 02918770906-22112022-1340.554535 - Ns. n. pos. 3916/22**). Il suddetto impianto disterebbe circa 2500 m in direzione est da quello in esame.
- **Parco agrivoltaico di potenza pari a 30,144 MWp** sito nel Comune di Siligo e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei Comuni di Codrongianos, Ploaghe, Siligo, proposto da Società Atlas Solar 6 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., (**ID: 9245 – Ns. n. pos. 933/23**). Il suddetto impianto disterebbe circa 3500 m in direzione est da quello in esame.
- **Impianto agrivoltaico denominato "Green and Blue Pianu S'Aspru"** della potenza di 42,058 MWp in località "Pianu S'Aspru" nel Comune di Siligo, con relative opere di connessione, proposto da SF Lidia III S.r.l, sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (**ID: 9842 - Ns. n. pos. 1837/23**). Il suddetto impianto disterebbe circa 3800 m in direzione sud-est da quello in esame.

Inoltre a una distanza compresa tra i 2000 e 3600 metri rispetto all'impianto in esame, si rilevano i seguenti ulteriori impianti.

- **Impianto agro-fotovoltaico denominato "Florinas"**, con potenza nominale complessiva di 26,812 MWp, integrato con un sistema di accumulo elettrochimico da 19,75 MW/37,939 MWh, da installarsi nel comune di Florinas, proposto da RWE Renewables Italia S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

152/2006 (ID: 10494 - ns. pos. n. 3517/23). Le aree di impianto disterebbero circa 2000 m in direzione nord-ovest rispetto a quello in esame.

- **Impianto agro-fotovoltaico dalla potenza di 39.99 MWp**, con sistema di accumulo e opere connesse ricadente nel comune di Codrongianos, proposto da Solar Torres S.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. - PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 10708 – ns. pos. n. 164/24). Il suddetto impianto disterebbe circa 2700 m in direzione nord-est da quello in esame.
- **Impianto agri-voltaico denominato "Codrongianos"** da 18 MW e relative opere connesse, ricadente nel Comune di Codrongianos, proposto dalla Società Whysol-E Sviluppo S.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. - PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID 8121 – ns. pos. n. 1385/21). Il suddetto impianto disterebbe circa 3600 m in direzione nord-est da quello in esame.

Inoltre a una distanza compresa tra i 1050 e 7900 metri rispetto all'impianto in esame si rilevano i seguenti impianti eolici.

- **Parco eolico denominato "Florinas" costituito da n. 8 aerogeneratori** di potenza nominale pari a 6,00 MW per una potenza complessiva di 48 MW, sito nel Comune di Florinas, proposto da EDISON Rinnovabili S.p.A., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 10811 - ns. pos. n. 979-24). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 1050 m in direzione nord-ovest rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico composto da 6 aerogeneratori** per una potenza complessiva di 30 MW in comune di Bessude, località "Sa Silva", proposto da I.V.P.C. Power 8 S.p.A., sottoposto al procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.) ex L.R. n. 2/2021 e Delib. G.R. n. 11/75 del 2021 (Reg. n. PAUR 01/23 - ns. n. pos. 194/23). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 4600 in direzione sud rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico denominato "Parco Eolico Mistral " costituito da n. 6 aerogeneratori** da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 36 MW, sito nei Comuni di Ittiri e Bessude, proposta da Mistral Wind Energy S.r.l., sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 (ID: 8783 - ns. n. pos. 932/23). L'aerogeneratore più vicino è previsto a circa 5100 in direzione sud-ovest rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico denominato "Monte Pelao", composto da 11 aerogeneratori** per una potenza massima complessiva di 66 MW, sito nei Comuni di Borutta, Bonnanaro, Bessude e Siligo, proposto da I.V.P.C. Power 8 S.p.A., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 9295 – ns. prot. n. 1035/23). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 6200 in direzione sud-est rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico denominato "Luxi" costituito da n. 5 aerogeneratori** da 7,2 MW per una potenza complessiva di 36 MW, sito nel Comune di Ittiri, proposta da GRV Wind Sardegna 6 S.r.l., sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), P.N.I.E.C. - P.N.R.R. nell'ambito del P.U.A., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 9874 - ns. n. pos. 3141/23). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 7150 in direzione ovest rispetto all'impianto in esame.
- **Parco eolico costituito da n. 5 aerogeneratori** di potenza nominale pari a 6,2 MW per una potenza complessiva di 31 MW, sito nel Comune di Ossi, proposta da GRV Wind Sardegna 3 S.r.l., sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (ID: 7586 - ns. pos. n. 2976/22). Gli aerogeneratori più vicini sono previsti a circa 7400 m in direzione nord-ovest rispetto all'impianto in esame.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- **Parco eolico denominato “Energia Monte Pizzinnu” costituito da n. 8 aerogeneratori** da 6,8 MW ciascuno per una potenza complessiva di 54.4 MW, e dalle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Bessude, Borutta, Ittiri e Thiesi, proposta da Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l, sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (**ID: 8195 - ns. n. pos. 4024/22**). L’aerogeneratore più vicino è previsto a circa 7600 in direzione sud-est rispetto all’impianto in esame.
- **Parco eolico denominato “Bentu” costituito da n. 8 aerogeneratori** da 6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 48 MW, e dalle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Thiesi e Ittiri, proposta da Bentu Energy S.r.l., sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (**ID: 9100 - ns. n. pos. 909/23**). L’aerogeneratore più vicino è previsto a circa 7900 in direzione sud-ovest rispetto all’impianto in esame.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

L’areale interessato dall’impianto ricade all’esterno degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (fogli 460; scala 1:50.000).

Per quel che concerne l’assetto ambientale del P.P.R., le aree interessate dall’impianto agrivoltaico in territorio di Siligo e dalla nuova Stazione Elettrica in territorio di Ploaghe, rientrano interamente tra le Componenti di Paesaggio Ambientali qualificate come “Aree ad utilizzazione agro-forestale” di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.

Con riferimento agli aspetti urbanistico-edilizi relativi all’intervento in oggetto, si rimanda a quanto rilevato dal Servizio Pianificazione Paesaggistica e urbanistica della Direzione di appartenenza nella nota prot. n. 20589 del 17.04.2024 (ns. prot. n. 20647 del 17.04.2024).

Secondo quanto attestato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari con nota prot. n. 27999 del 18.04.2024 (ns. prot. n. 21081 del 18.04.2024) *“a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell’impianto agrivoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco”* e, di conseguenza, si prende atto dell’assenza di aree boscate vincolate paesaggisticamente ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

Come segnalato dal Servizio Pianificazione Paesaggistica e urbanistica della Direzione di appartenenza con la citata nota prot. n. 20589 del 17.04.2024, *“L’area di progetto tange lungo il perimetro nord-est/est la fascia di tutela del rio Lasari”*, corso d’acqua individuato e tipizzato tra i beni paesaggistici dell’assetto ambientale ex art. 17, comma 3, lett. h), delle N.T.A. del P.P.R., “Fiumi torrenti e corsi d’acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee”, in applicazione del combinato disposto degli artt. 134, comma 1, lett. c), e 143, comma 1, lett. d), del citato D.lgs. Tuttavia la fascia suddetta *“non è interessata dall’area di installazione dei pannelli (Studio Inserimento Urbanistico, pag. 20)”*.

Per il resto, da quanto è stato possibile rilevare in base agli elaborati progettuali, **le aree interessate dal campo fotovoltaico non ricadono, allo stato, su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 42/2004**. Pertanto, le opere in progetto, allo stato, non risultano soggette al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del citato D.Lgs., fatti salvi ulteriori accertamenti posti in capo alle altre Amministrazioni competenti e, nella specie:

- all’Assessorato regionale dell’Agricoltura e Riforma agro-pastorale – Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture, riguardo alla presenza, nelle aree di progetto e in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- particolare in quelle attraversate dal cavidotto, di zone gravate da usi civici, tutelate paesaggisticamente ex art. 142, comma 1, lett. h) del citato D.Lgs.;
- alla competente Soprintendenza, oltre che ai sensi della Parte II del Codice anche in qualità di Amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici, con riferimento alle *aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale* vincolate ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e 47, 48, 49 e 50 delle N.T.A. del P.P.R.

Con riferimento a queste ultime aree si richiama in particolare quanto evidenziato dal Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica nella citata nota prot. n. 20589 del 17.04.2024, laddove segnala che *“il Comune di Siligo, d’intesa con la Regione Sardegna ed il Ministero della Cultura, ha concluso il procedimento di copianificazione di cui all’art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), per i beni paesaggistici e identitari individuati e tipizzati ai sensi del previgente articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, come inseriti nel “Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari” (verbale del 14.07.2021, n. prot. 10608).*

Mentre per il Nuraghe sa Deghina cod. BURAS 4352, è stata proposta la valutazione di insussistenza del vincolo, si segnala che le opere previste del campo fotovoltaico si pongono in diretta relazione con i beni paesaggistici di cui all’art. 48, comma 1, lett a) delle NTA del PPR individuati nel suddetto Repertorio, come nel caso del Nuraghe Nuraghetta cod. BURAS 4363 ed del Sito pluristratificato di Sant’Ortolu cod. BURAS 4360, fino a seguirne il confine di tutela condizionata come nel caso del Nuraghe Truviu cod. BURAS 4354”.

Per quanto attiene al cavidotto interrato, si rileva che lo stesso lungo il suo percorso intercetta aree assoggettate a tutela paesaggistica e, in particolare aree ricomprese nella fascia di 150 m dal Riu Lasari, sopra citato. A tal proposito giova rammentare che ai sensi del D.P.R. 31/2017, gli interventi nel sottosuolo ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente sono esenti dall’autorizzazione paesaggistica se rispettano le condizioni di cui al punto A.15 dell’Allegato A al D.P.R. 31/2017, ovvero quando *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno” e “non incidano sugli assetti vegetazionali”*, fatte in ogni caso salve *“le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all’art. 142, comma 1, lett. m) del Codice”*. Su quest’ultimo punto specifico, si rimanda alle valutazioni e alle verifiche della competente Soprintendenza.

Tanto premesso e fatto salvo quanto sopra rilevato in merito all’eventuale presenza nelle aree di impianto di beni tutelati paesaggisticamente a seguito di possibili ulteriori accertamenti degli Enti competenti, allo scopo di fornire alle Autorità competenti un quadro complessivo di informazioni su cui basare le proprie valutazioni, si evidenzia la necessità di preservare quanto più possibile la porzione di paesaggio rurale che caratterizza attualmente il contesto in cui è collocato l’impianto in esame, soprattutto in considerazione dei potenziali impatti determinati dal cumulo dei diversi impianti fotovoltaici ed eolici attualmente in corso di istruttoria o eventualmente autorizzati in prossimità dell’impianto in esame e nell’areale più vasto.

La visibilità del campo fotovoltaico in progetto risulta particolarmente marcata dalla viabilità locale posta in prossimità dello stesso e soprattutto dalla S.S. 131, che costeggia le aree di impianto a meno di 1 km in direzione est, in quanto dalla suddetta strada ad elevata percorrenza si aprono ampie vedute sui campi circostanti. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, assume particolare rilievo la salvaguardia delle visuali pubbliche percepibili e la previsione di congrue misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto.

A tal proposito, considerate le opere progettate al fine di mitigare l’impatto rispetto alle pubbliche visuali interessate, e preso atto della precisazione per la quale *“la composizione floristica tipica della serie di vegetazione del luogo impone l’impiego di specie arboree ed arbustive in prevalenza*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

caducifoglie, caratterizzate da un potere schermante sensibilmente inferiore rispetto a quelle sempreverdi durante il periodo invernale (Relazione Paesaggistica, pg. 155), si ritiene opportuno che la Proponente individui delle specie autoctone sempreverdi (possibilmente fruttifere e atte a incrementare il valore agronomico dei fondi, come ad esempio ulivi e mirto) in sostituzione di quelle caducifoglie previste (olmo e biancospino), al fine di non vanificare l'efficacia schermante della fascia mitigativa nel periodo invernale. Si tenga presente, a tal proposito, che, come emerge anche dalla Relazione Agronomica *"Nell'areale oggetto di studio (...) la coltivazione dell'olivo (...) sia un'attività anch'essa non trascurabile"* (cfr. elaborato VIA-R04_Relazione_pedo-agronomica, pg. 46).

Si ritiene inoltre auspicabile che lungo tutti i confini delle aree dell'impianto, la piantumazione di essenze arboree e arbustive avvenga con esemplari di dimensioni adatte - sin dalla messa a dimora - a garantire un pronto effetto schermante, anche in considerazione della massima altezza raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto (di 3,189 m, cfr. elaborato PD-R01-Relazione generale, pg. 23). Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene auspicabile la fornitura di un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute al trapianto.

Sarebbe inoltre opportuno che venissero previste opere di mitigazione a verde, con l'impianto di specie arbustive e arboree sempreverdi tipiche dei luoghi, anche lungo il perimetro esterno della stazione elettrica di nuova realizzazione a sud di Ploaghe, che risulterebbe chiaramente visibile dalla S.S. 729, ad alta percorrenza durante tutto l'arco dell'anno in quanto di collegamento tra la S.S. 131 Sassari-Cagliari e la città di Olbia, sulla costa orientale dell'isola.

Per concludere, a fronte del sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla estensione del campo fotovoltaico in progetto, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e con gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di ulteriori opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Ad ogni buon conto corre l'obbligo di evidenziare il notevole impatto che l'impianto in questione genererebbe nel contesto interessato, unitamente a quelli realizzati, autorizzati o in corso di istruttoria nell'area, come sopra dettagliatamente elencati, comprensivi di tutti gli interventi accessori agli stessi quali elettrodotti, cavidotti interrati, cabine, viabilità di servizio etc. L'attuale connotazione dei luoghi, così come attualmente fruibile dal pubblico, verrebbe inevitabilmente modificata in senso peggiorativo per un lungo lasso di tempo (almeno 30 anni) - se non in via potenzialmente permanente in caso di eventuali re-powering - comportando la progressiva e irrimediabile trasformazione in un paesaggio dall'impronta tipicamente industriale, di quello che è il piacevole e vario paesaggio agrario che attualmente caratterizza questa porzione dell'entroterra sardo.

A riguardo si ritengono condivisibili le considerazioni della Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, rese recentemente nell'ambito di procedimenti analoghi a quello in esame: **"nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.12.2023, di oltre 9 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A. - 57,67 MW) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N., il cui**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

impatto, peraltro, nella gran parte dei procedimenti, non viene adeguatamente esaminato e valutato)".

Alla luce dei suddetti dati oggettivi, si ritiene opportuno segnalare alle Autorità procedenti come la reale utilità pubblica degli innumerevoli impianti FER in corso di istruttoria e in fase di autorizzazione in Sardegna, necessiti di approfondite analisi rispetto alla specifica situazione concreta e di adeguata pianificazione a livello regionale.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
24/04/2024 10:31:15